

Edilizia, 2024 in discesa

scritto da datiweb | Gennaio 29, 2025

[selezione-articoli-29-gen-2025 30](#)

Nasce Confindustria Macchine: serve un piano per le imprese

scritto da datiweb | Gennaio 29, 2025

[selezione-articoli-29-gen-2025 35](#)

LAVORO | CCNL Legno: Accordo minimi contrattuali 2025

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 29, 2025

Con riferimento al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali, per il triennio 2023-2025, informiamo che lo scorso 27 gennaio si è svolto l'incontro sindacale per l'adeguamento dei minimi retributivi per l'anno 2025.

In fase di rinnovo infatti, le Parti avevano concordato che entro il mese di gennaio 2024 e di gennaio 2025 si sarebbero incontrate ed avrebbero definito gli incrementi dei minimi contrattuali a valere dal 1° gennaio sulla base del dato IPCA generale dell'anno precedente come pubblicato dall'ISTAT.

Si evidenzia che gli incrementi di gennaio 2025 potranno essere erogati con la retribuzione di febbraio 2025.

Si trasmette in allegato la tabella con gli incrementi retributivi.

All.to [Tabella minimi contrattuali 2025](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

LEGGE DI BILANCIO 2025 | Webinar sulle misure fiscali della manovra: mercoledì 12 e martedì 25 febbraio, ore 10.00

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 29, 2025

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con Monitor Legislativo, l'iniziativa di formazione promossa da Confindustria e SFC, con il supporto di 4Manager e dedicata alla presentazione e analisi delle misure fiscali della legge di bilancio 2025.

Per consentire la più ampia partecipazione delle imprese sono stati pianificati **due appuntamenti dal contenuto analogo**; i webinar si terranno i prossimi **12 e 25 febbraio alle ore 10.00**, come da programmi allegati completi di link ed il QR-Code per l'adesione.

[Monitor Legislativo_Legge di bilancio 2025_12 febbraio](#) [Monitor Legislativo_Legge di bilancio 2025_25 febbraio](#)

SERVIZI PER EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE 2025.

Incontro di presentazione: 11 febbraio, h 10, CCIAA di Salerno

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 29, 2025

PROGRAMMA ATTIVITA' INTERNAZIONALIAZZIONE 2025

CCIAA DI SALERNO E PROMOS ITALIA

La *Camera di Commercio di Salerno*, in collaborazione con *Promos Italia Scrl*, organizza una serie di **iniziative di formazione, consulenza ed incontri commerciali B2B** rivolti alle aziende salernitane, con l'obiettivo di supportarne l'export delle produzioni e la qualificazione sui mercati esteri.

L'offerta di **SERVIZI PER EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE 2025** sarà **illustrata** in dettaglio martedì **11 febbraio dalle ore 10.00**, presso la sede della Camera di Commercio di Salerno – Via Gen. Clark 19/21.

Nel pacchetto dei servizi 2025 che saranno proposti rientrano:

- **Business Matching** (incoming di buyer esteri e iniziative commerciali in mercati internazionali);
- **Servizi per l'Export Digitale** (social, e-commerce, marketplace);
- **Formazione, Master e Corsi Executive.**

Per le aziende presenti all'evento, ci sarà la possibilità di realizzare incontri one to one di approfondimento personalizzato sui servizi con Promos Italia.

La partecipazione è **gratuita**, previa iscrizione al seguente [FORM ONLINE](#).

Per maggiori informazioni:

<https://www.sa.camcom.it/notizie/internazionalizzazione-programma-2025-impres-salerno>

LAVORO | Accordo di rinnovo CCNL Industria Turistica: tabelle salariali

scritto da Francesco Cotini | Gennaio 29, 2025

Come noto, il 21 dicembre 2024 Federturismo Confindustria e AICA hanno sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Filcams-CGIL, Fisascat-Cisl e Uiltucs-UIL l'accordo di rinnovo del CCNL Industria Turistica.

L'accordo, in allegato, arrivato dopo oltre 6 anni dalla scadenza del precedente rinnovo, avrà durata triennale e decorre **dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.**

Ambito normativo

Sul fronte normativo, l'accordo di rinnovo prevede una serie di interventi volti a modernizzare l'impianto contrattuale e a recepire una serie di istanze delle imprese e dei lavoratori.

Di seguito una prima sintesi delle principali misure:

Bilateralità L'accordo di rinnovo prevede l'abolizione del fondo sostegno al reddito di cui all'art. 8 del CCNL divenuto, ormai, desueto alla luce della modifica della disciplina legale degli ammortizzatori sociali. Si prevede, inoltre, lo sblocco delle risorse accantonate presso EBIT per la costituzione degli enti bilaterali territoriali. Ciò determinerà la pubblicazione di bandi rivolti alle imprese e ai lavoratori dei territori presso i quali gli enti non sono stati costituiti.

Pari opportunità, contrasto alle molestie e sostegno alle donne vittime di violenza di genere L'impianto contrattuale introduce una normativa innovativa volta a rafforzare la lotta contro ogni discriminazione di genere e introduce una disciplina di miglior favore, rispetto a quella legale, per le donne vittime di violazione di genere.

Premio di risultato ed elemento di garanzia retributiva L'accordo di rinnovo modifica la disciplina del premio di risultato e conferma l'obbligo per le imprese che non sono coperte da contrattazione di secondo livello di erogare un importo una tantum a titolo di elemento di garanzia retributiva ai lavoratori che non ricevono superminimi o trattamenti economici integrativi rispetto ai minimi contrattuali.

Appalti/Insourcing L'accordo di rinnovo interviene sulla materia degli appalti e, in particolare, introduce degli elementi premiali per le aziende che decidono di internalizzare dei servizi precedentemente esternalizzati.

Classificazione del personale L'accordo di rinnovo prevede la costituzione di un tavolo tecnico che dovrà condurre una approfondita disamina dell'attuale sistema classificatorio al fine di suggerire alle parti stipulanti dei possibili interventi di modifica, anche finalizzare a innovare la scala di classificazione e renderla coerente con le attuali caratteristiche del mercato del lavoro nel settore.

Tutela della genitorialità In una fase storica caratterizzata da un forte decremento delle nascite, l'accordo di rinnovo rafforza le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori neo-genitori.

Erogazione del TFR L'accordo di rinnovo interviene sulle tempistiche di erogazione del TFR per dare maggiori certezze alle imprese stabilendo che tale emolumento deve essere corrisposto entro 30 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Assistenza sanitaria integrativa L'accordo di rinnovo prevede l'incremento del contributo dovuto al fondo di assistenza sanitaria integrativa Fontur che, a decorrere dal 1° gennaio 2027, sarà di € 15 mensili, di cui € 13 a carico del datore di lavoro ed € 2 a carico del lavoratore.

Ambito economico

Sul fronte retributivo l'accordo di rinnovo prevede un incremento della paga base nazionale conglobata di cui all'art. 110 del CCNL che, a regime, giungerà a € 200 mensili per il livello – parametro C2, con riproporzionamento percentuale per gli altri livelli.

Il predetto incremento retributivo verrà raggiunto con le seguenti tranches:

- gennaio 2025: € 85
- giugno 2025: € 30
- maggio 2026: € 35

▪ aprile 2027: € 50

Sempre sul fronte economico, a copertura del periodo intercorrente tra la data di interruzione del negoziato di luglio scorso e la data di erogazione della prima tranche di aumento economico, si prevede l'erogazione ai lavoratori di un importo una tantum di € 450 lorde in due tranche di € 225 ciascuna da erogarsi rispettivamente a gennaio 2025 e a giugno 2025.

Con riferimento all'importo una tantum si evidenzia quanto segue. Tale importo non è utile ai fini del computo di alcun istituto di legge o contrattuale né è da computarsi ai fini del TFR. Le tranche dell'una tantum saranno liquidate ai lavoratori in forza al momento dell'erogazione e saranno riproporzionate in base ai mesi di servizio prestati nel periodo luglio – dicembre 2024, considerando come mese intero quello in cui il lavoratore ha prestato servizio per almeno 15 giorni. Gli importi una tantum non sono assorbibili da eventuali superminimi o acconti sui futuri aumenti contrattuali e, con riferimento ai lavoratori part-time, dovranno essere riproporzionati all'entità della prestazione lavorativa.

Tabelle salariali

In base a quanto previsto, e tenuto conto delle gradualità e decorrenze previste per l'erogazione delle diverse tranche di aumento, i valori di paga base nazionale conglobata verranno modificati, per i diversi livelli di classificazione del personale, come segue:

	Al 31/12/2024	Dal 01/01/2025	Dal 01/06/2025	Dal 01/05/2026	Dal 01/04/2027
A1	2.216,16	2.337,18	2.379,89	2.429,72	2.500,91
A2	2.052,20	2.164,26	2.203,82	2.249,96	2.315,88
B1	1.912,45	2.016,88	2.053,74	2.096,74	2.158,17

B2	1.748,47	1.843,95	1.877,65	1.916,96	1.973,12
C1	1.649,36	1.739,43	1.771,21	1.808,30	1.861,28
C2	1.556,59	1.641,59	1.671,59	1.706,59	1.756,59
C3	1.460,28	1.540,02	1.568,16	1.601,00	1.647,91
D1	1.404,36	1.481,05	1.508,11	1.539,69	1.584,80
D2	1.297,82	1.368,69	1.393,70	1.422,88	1.464,57

Per i dipendenti delle aziende alberghiere minori di cui all'articolo 178 del CCNL Industria Turistica 14.11.2016 (alberghi di 1 e 2 stelle, pensioni, locande), la paga base nazionale conglobata, per i diversi livelli di classificazione del personale, risulta il seguente:

	Al 31/12/2024	Dal 01/01/2025	Dal 01/06/2025	Dal 01/05/2026	Dal 01/04/2027
A1	2.202,97	2.323,27	2.365,72	2.415,26	2.486,02
A2	2.040,21	2.151,62	2.190,94	2.236,81	2.302,35
B1	1.900,46	2.004,24	2.040,86	2.083,60	2.144,64
B2	1.738,29	1.833,21	1.866,71	1.905,80	1.961,64
C1	1.640,36	1.729,93	1.761,55	1.798,43	1.851,12
C2	1.548,79	1.633,36	1.663,21	1.698,04	1.747,79
C3	1.453,07	1.532,42	1.560,42	1.593,09	1.639,77
D1	1.397,75	1.474,08	1.501,01	1.532,44	1.577,34
D2	1.291,82	1.362,36	1.387,26	1.416,31	1.457,80

Tabelle salariali lavoratori extra

Si riporta di seguito la tabella retributiva dei lavoratori extra che sostituirà quella di cui all'art. 54 del CCNL Industria Turistica 14 novembre 2016.

Si ricorda che, in base alle disposizioni contrattuali, la definizione della retribuzione del personale extra è demandata alla contrattazione territoriale, ma che in assenza di tale disciplina, il compenso orario onnicomprensivo lordo

rapportato ad un servizio minimo di 4 ore è fissato, per il periodo di vigenza contrattuale (1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2027) nelle seguenti misure:

	Al 31/12/2024	dal 01/01/2025	dal 01/06/2025	dal 01/05/2026	dal 01/04/2027
C2	14,25	15,03	15,30	15,62	16,08
C3	13,58	14,32	14,58	14,89	15,32
D1	12,99	13,70	13,95	14,24	14,66
D2	12,01	12,67	12,90	13,17	13,55

All.to

[accordo rinnovo CCNL Turismo dic 2024](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

CONVENZIONI CONFINDUSTRIA 2025

scritto da Oreste Pastore | Gennaio 29, 2025

Sono online le nuove convenzioni per i Soci Confindustria attive per il 2025.

Le Aziende partner del sistema nazionale Confindustria offrono servizi e tariffe a condizioni esclusive per i Soci Confindustria.

Tra i partner ricordiamo AGEws, Telepass, Wallife Amilon, Cathay Pacific, Coface, Creditsafe, Cribis, Culligan, Cyberoo,

Elis, Enilive, Hertz, Isl Online, Orienta, Pluxee, Q8, Reward, Space Work, Teamsystem, Umana, Unipol Sai, Unipolrental, Gcerti e Q81-HSE.

Altri accordi sono ancora in fase di conferma e/o aggiornamento.

È possibile consultare la lista aggiornata in tempo reale **delle Convenzioni** al seguente [link](#) , accessibile registrandosi [QUI](#)

AGEVOLAZIONI | Credito d'imposta investimenti ZES Unica: invio comunicazione Agenzia delle Entrate dal 31 marzo al 30 maggio 2025

scritto da Marcella Villano | Gennaio 29, 2025

In riferimento alle nostre precedenti comunicazioni sulla misura in oggetto, ricordiamo che la Legge di Bilancio 2025, con uno **stanziamento di 2,2 miliardi di euro**, ha previsto la **proroga per il 2025, del credito d'imposta ZES Unica per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025.**

Le modalità di funzionamento dell'incentivo rimangono pressoché immutate, ivi inclusa la possibilità, per Mimit e Regioni, di destinare quote delle rispettive programmazioni dei fondi di coesione per coprire eventuali fabbisogni non soddisfatti dallo stanziamento. In merito, informiamo che

Confindustria Campania ha già inoltrato una richiesta formale al presidente della Regione Campania.

Ai potenziali beneficiari, analogamente alla disciplina prevista per gli investimenti effettuati nel 2024, **viene richiesto di inviare una Comunicazione all'Agenzia delle Entrate, dal 31 marzo 2025 al 30 maggio 2025**, in cui riportare gli investimenti effettuati dal 16 novembre 2024 e quelli che si prevede di sostenere fino al 15 novembre 2025.

A tale comunicazione dovrà seguire poi una Comunicazione integrativa, da inviare dal 18 novembre 2025 al 2 dicembre 2025, attestante l'avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2025 degli investimenti indicati nella prima Comunicazione. All'interno della comunicazione integrativa, i soggetti interessati dovranno indicare il totale di credito d'imposta maturato in relazione agli investimenti effettivamente realizzati, allegando le relative fatture elettroniche e gli estremi della certificazione (rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti) circa l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili, che devono corrispondere alla documentazione contabile. Inoltre, l'ammontare di investimenti effettuati non dovrà essere superiore a quello riportato nella prima comunicazione inviata agli uffici fiscali.

L'approvazione dei modelli da utilizzare per queste comunicazioni e la definizione delle relative modalità di trasmissione telematica saranno determinate da un successivo provvedimento dell'Agenzia delle entrate, di cui daremo notizia.

**Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841
m.villano@confindustria.sa.it)**

AGEVOLAZIONI | Innovation Fund Info Day 30 gennaio 2025, ore 9.00. Bandi decarbonizzazione sistemi produttivi e produzione batterie veicoli elettrici.

scritto da datiweb | Gennaio 29, 2025

Ricordiamo che il prossimo **30 gennaio 2025**, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, in collaborazione con **Confindustria**, organizza **l'Innovation Fund Info Day Nazionale**.

L'evento avrà luogo nella sede di Confindustria, Viale dell'Astronomia 30, in Sala Pininfarina, a partire dalle ore 9.00.

Durante la mattinata, verranno presentate le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di finanziamento derivanti dall'Innovation Fund. Inoltre, in quest'occasione vi saranno esperti europei e nazionali, che approfondiranno i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dei bandi. Verranno anche trasmesse le informazioni e gli strumenti utili a predisporre proposte progettuali di successo.

Il pomeriggio verrà dedicato ad incontri individuali. Verrà infatti offerta alle aziende, che vantano proposte progettuali già sviluppate, l'opportunità di partecipare a **dialoghi di orientamento** con gli esperti di CINEA e DG CLIMA. Per registrarsi a tale iniziativa, è necessario **compilare la survey disponibile al link**
<https://www.confindustria.it/home/appuntamenti/eventi-confindustria/dettaglio-evento/innovation-fund-info-day>

A seguito di una valutazione degli esperti, le aziende ammesse agli incontri B2C verranno ricontattate.

Relativamente all'Innovation Fund, ricordiamo che lo scorso 3 dicembre sono stati lanciati 2 nuovi bandi [Innovation Fund \(IF24 Call e IF24 Battery Call\)](#), destinati a supportare interventi di decarbonizzazione dei sistemi produttivi e la produzione di batterie per veicoli elettrici. I due bandi hanno una dotazione finanziaria complessiva di 3,4 miliardi di euro, derivanti dai proventi del sistema EU-ETS. Lo stesso giorno è stata lanciata anche la nuova asta per la produzione di idrogeno rinnovabile ([IF24 Auction](#)), con una dotazione finanziaria di 1,2 miliardi di euro.

L'evento mira proprio a promuovere la conoscenza e la partecipazione delle imprese italiane e a favorire il networking tra i partecipanti.

[Programma_A4_Layout_3](#)

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841
m.villano@confindustria.sa.it

AGEVOLAZIONI | Webinar Mini Contratti di Sviluppo 30 gennaio 2025, ore 15.00

scritto da Marcella Villano | Gennaio 29, 2025

Informiamo che il prossimo 30 gennaio, alle ore 15.00, si terrà un webinar sui [Mini contatti di sviluppo](#), il nuovo strumento introdotto nell'ambito del DL Coesione che, con una dotazione iniziale di 300 milioni di euro, è volto a sostenere

gli **investimenti produttivi** per lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche negli ambiti individuati dal Regolamento europeo STEP, ossia **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie**.

Per seguire i lavori, organizzati da Confindustria, in collaborazione con il MIMIT e Invitalia, è necessario **registrarsi al link** indicato nella locandina allegata.

Di seguito ricordiamo le caratteristiche principali della misura.

Con decreto direttoriale 20 dicembre 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono stati fissati modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso alle **agevolazioni dei Mini Contratti di Sviluppo**, il nuovo strumento diretto a supportare gli **investimenti produttivi** per lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche negli ambiti individuati dal Regolamento europeo STEP, ossia **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie**.

Il mini contratto di sviluppo finanzia progetti tra 5 e 20 milioni di euro e si rivolge alle imprese di tutte le dimensioni nelle regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica, **dalle ore 12:00 del 5 febbraio** fino alle ore 12:00 **dell'8 aprile 2025**, attraverso la **piattaforma informatica di Invitalia** (www.invitalia.it) che, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, curerà l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni. È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE);
- registrarsi sulla [nuova piattaforma incentivi](#) di Invitalia, compilare direttamente online la domanda,

caricare il business plan e gli allegati.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

La modulistica sarà disponibile a breve. Al termine della compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, verrà assegnato un protocollo elettronico.

Nell'attesa della pubblicazione della modulistica, ricordiamo le caratteristiche di questo nuovo regime di aiuto e le disposizioni del Regolamento STEP, in vigore da marzo 2024.

Regolamento STEP

Il Regolamento istituisce la **Strategic Technologies for Europe Platform – STEP, diretta a sostenere lo sviluppo e la produzione in tre ambiti strategici:**

- **tecnologie digitali e innovazione deep-tech;**
- **tecnologie pulite ed efficienti;**

STEP raccoglie e indirizza i finanziamenti in 11 programmi dell'UE verso queste tre priorità. L'obiettivo generale è quello di favorire progetti che contribuiscano a rafforzare la competitività dell'industria europea e ridurre le dipendenze strategiche in settori critici. Inoltre, per massimizzare gli investimenti pubblici e privati, STEP prevede l'assegnazione di un 'marchio di sovranità STEP' ai progetti di alta qualità, che fungerà da riconoscimento di eccellenza, aiutando i relativi progetti ad accedere ai finanziamenti dell'UE e ad attirare altri investimenti.

L'implementazione del Regolamento è affidata ad una task force ad hoc, istituita presso la Direzione Generale Bilancio della Commissione europea. Una [pagina STEP](#) continuamente aggiornata fornisce tutte le informazioni necessarie sulle opportunità

per i promotori di progetti, gli investitori e le autorità di gestione. La Commissione dialoga costantemente con le autorità di gestione nazionali e regionali e con i Focal Points previsti dal Regolamento e nominati dagli Stati membri (per l'Italia: Federica Busillo, Direttore generale Dipartimento per le politiche di coesione, f.busillo@governo.it) sulle possibili modifiche da apportare ai programmi operativi nazionali per inserire gli opportuni riferimenti a STEP e permettere l'accesso ai fondi di coesione. Il 2 maggio u.s., la Commissione ha adottato una [Guidance Note](#) per **chiarire il campo di applicazione del Regolamento, fornendo esempi di tecnologie e progetti che potranno essere inclusi**. Il 10 settembre la Commissione ha lanciato il Portale STEP ([Get funding – European Union \(europa.eu\)](#)), sportello unico online che racchiude **tutti i bandi e gli strumenti di finanziamento accessibili**. Confindustria ha presidiato l'intero iter legislativo ed ha accolto con favore il raggiungimento di un accordo sul Regolamento STEP, che considera come uno strumento per rafforzare la sovranità e la competitività a lungo termine dell'UE. Continua a monitorare sia l'implementazione del Regolamento sia le attività della Piattaforma.

Mini Contratti di Sviluppo

Il decreto ministeriale 12 agosto 2024 introduce lo strumento dei mini contratti di sviluppo a supporto della realizzazione di investimenti negli ambiti individuati dal Regolamento STEP, ossia: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deeptech*; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette; biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili alle **agevolazioni i piani di investimento proposti dalle imprese, di tutte le dimensioni**, aventi ad oggetti di seguenti ambiti produttivi:

- a.1) **tecnologie** riportate nell'**allegato I** al decreto;
- a.2) **medicinali** riportati nell'**allegato II** al presente decreto;
- a.3) **materie prime critiche** riportate nell'**allegato III** al presente decreto;
- a.4) **componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie** di cui alla lettera a.1) o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera a.2).
- a.5) **servizi essenziali e specifici per la fabbricazione dei prodotti** di cui alle lettere a.1) e a.2), come individuati nell'**allegato IV** al presente decreto.

1. b) conformemente al *Regolamento STEP*, gli investimenti devono contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione negli ambiti di cui alla lettera a) e/o garantire l'apporto di elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico negli ambiti di cui alla medesima lettera a).

I piani di sviluppo possono riguardare la **creazione di una nuova unità produttiva**; **l'ampliamento** della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente; la **riconversione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza; la **ristrutturazione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di elementi innovativi, e

Spese ammissibili

Le **spese ammissibili** devono riferirsi all'acquisto e alla

costruzione di immobilizzazioni, e sono: il **suolo aziendale e sue sistemazioni**; le **opere murarie** e assimilate; **macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica**. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'*unità produttiva* oggetto di intervento e dimensionati alle esigenze della medesima; **programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi**.

Relativamente alle sole Pmi: per le spese legate a consulenze funzionali alla realizzazione del piano di investimenti, le agevolazioni sono concesse nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Tipologia agevolazione concedibile

Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** a copertura delle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali:

- piccole imprese: 55%;
- medie imprese: 45%;
- imprese di grandi dimensioni: 35%

L'applicazione di tali percentuali di contribuzione è subordinata all'approvazione, entro la data di concessione delle agevolazioni, della modifica alla *Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale* prevista dalla comunicazione della Commissione C (2024) 3570 *final* del 31 maggio 2024. In caso di mancata approvazione della richiamata modifica, le percentuali sono ridotte di cinque punti percentuali.

Le risorse destinate all'attuazione dei mini contratti di sviluppo sono, come sopra detto, pari 300 milioni di euro a valere sui fondi del Programma nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale FESR

2021-2027”.

[Mini_CdS_30_01_2025](#)

**Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano
m.villano@confindustria.sa.it)**

089.200841